

Tra le ristrutturazioni: Pavaglione, Largo Baruzzi, Rocca e piazza Martini

Corriere 8/2

Tanti nuovi cantieri la città cambia volto

Cavina: "Entro l'estate aprirà il museo Baracca"

LUGO - Il quadriportico del Pavaglione non sarà l'unica struttura interessata da lavori di ristrutturazione nel corso dell'anno. L'amministrazione comunale di Lugo si appresta infatti a proseguire in un percorso di rinnovamento che lentamente coinvolgerà tutto il centro storico e che vedrà numerosi operai all'opera anche nei prossimi mesi in diversi punti della città. Nuovi cantieri, ma anche una nuova immagine per Lugo nel rispetto di un programma già prefissato come spiega Fausto Cavina, vice sindaco ed assessore ai Lavori Pubblici: "Già nel 2000 abbiamo concluso alcuni lavori importanti come la Rsa del San Domenico mentre sono ancora in corso diversi interventi sulla facciata del Carmine, e nella stessa costruzione si prevede di ristrutturare altre due ali interne, oltre a parte del tetto. Nell'arco dello scorso anno gli interventi non sono mancati - prosegue ancora Cavina - e vorrei sottolineare come prima della stagione estiva contiamo di riaprire anche il museo Baracca. Non voglio sbilanciarmi anticipando una data esatta ma si sta provvedendo agli ultimi



ritocchi dopo aver installato un ascensore, ristrutturato il piano superiore, il cortile interno, il tetto e parte della facciata". Buone notizie dunque per uno dei luoghi più rappresentativi per la città,

mentre altre variazioni si annunciano anche per gli spazi aperti: "Il rifacimento di Largo Baruzzi - dice ancora Fausto Cavina - concluso nei mesi scorsi, rappresenta per noi soltanto l'inizio di un pro-

Interventi previsti anche al Carmine, dove verranno ristrutturati altri due assi interni

getto molto ampio di riqualificazione dell'intero centro storico e delle sue piazze. Proseguiremo, procedendo per stralci, con l'intenzione di dare un nuovo volto a Lugo ed entro quest'anno dovrebbero essere ultimati i lavori di pavimentazione in Largo Calderoni verso via Manfredi. In futuro poi si interverrà anche su Piazza Martini, per arrivare anche all'incrocio di via Garibaldi". Opere consistenti dunque che da aprile, come già annunciato, riguarderanno anche il Pavaglione, mentre un altro edificio storico sarà interessato da un rinnovamento sostanziale: "Intendiamo rendere la Rocca il vero simbolo della città - sottolinea il vice sindaco - trasferendo altrove tutti gli uffici comunali che oggi si trovano in questo edificio, all'interno del quale rimarranno soltanto le sedi del consiglio comunale e del sindaco. Si parla comunque di un lavoro a lungo termine mentre la facciata su piazza Garibaldi e la sala del consiglio saranno restaurate entro la fine della prossima

Chiusa al traffico via Garibaldi

Oggi, dalle 14 alle 18, sarà chiuso al traffico, a Lugo, il tratto di via Garibaldi, dal n.93 a via Cento.

Corriere 8/2

estate. Da notare saranno poi gli interventi su alcune strade, ritenuti urgenti, come corso Matteotti, via Manfredi e Cardinal Massala, oltre alla sistemazione della pista ciclabile di viale Dante e del Circondario Sud con la nuova asfaltatura, la piantumazione di alberi e la realizzazione di una pista ciclabile". Chiuso il discorso dei lavori previsti per il futuro Cavina si sofferma poi su una riflessione: "Capisco le lamentele dei cittadini su alcuni interventi necessari anche se i commenti appaiono a volte oltremodo esagerati. Siamo consapevoli dei tanti problemi, soprattutto per quanto riguarda le vie di collegamento, ma ci stiamo impegnando con investimenti considerevoli, tenendo presente che il nostro territorio - conclude ancora Fausto Cavina - è percorso da 480 km di strade e dunque non è possibile fare tutto in poco tempo. Spiace sentir dire che le istituzioni non ascoltano, anche perché, come assessore ai Lavori Pubblici ricevo circa venti persone ogni settimana e la mia disponibilità resta massima nei confronti di tutti".

Marco Pirazzini

Giovedì 8 febbraio 2001

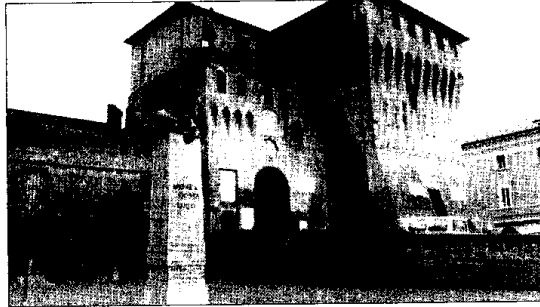
Corriere

LUGO

IN CANTIERE QUATTRO PROGETTI PER RISTRUTTURARE IL LATO NORD

La Rocca si rifà il trucco

La Rocca di Lugo sarà interessata nei prossimi mesi da lavori di ristrutturazione che riguarderanno soprattutto il lato prospiciente piazza Garibaldi. Quattro i progetti di restauro. Il primo riguarda il lato nord-est e si pone l'obiettivo di ampliare la sala espositiva delle Peschiere con il recupero di alcuni locali al piano-terra ed al primo piano (ex sede della Pro Loco). Si agirà anche su alcuni spazi attualmente non accessibili, in quanto completamente ostruiti da un terrapieno, la cui rimozione consentirà il collegamento fra i locali dell'ex sede della Pro Loco e le attuali Peschiere ed inoltre riporterà alla luce l'originaria scarpata della torre nord-est della Rocca, denominata Torre del Soccorso. Il secondo progetto prevede la sostituzione degli infissi



La Rocca estense «dovrà diventare museo della propria storia e della città»

di tutto il lato nord, attualmente degradati; il terzo attiene alla ristrutturazione della sala consiliare con la sostituzione degli arredi ed il rifacimento degli impianti tecno-

logici (illuminazione, audio, riscaldamento e climatizzazione) ormai obsoleti. Dopo i lavori, i tavoli del presidente e del sindaco saranno sistemati all'estremità opposta

dell'accesso principale; i tavoli dei gruppi consiliari saranno dislocati a destra ed a sinistra del corridoio centrale e posti su predelle rialzate mentre al pubblico sarà riser-

vata una 'galleria' che, facendo ponte sopra l'ingresso, unirà i due lati della sala. Il quarto ed ultimo progetto riguarda la ristrutturazione del tetto e dei servizi igienici della sala consiliare. «Gli interventi, che inizieremo quest'anno, prevedono - spiega il vice sindaco Fausto Cavina - alcuni importanti lavori di ristrutturazione ormai non più rinviabili. Voglio però sottolineare che questi fanno parte di un progetto più ampio di recupero della Rocca, finalizzato alla valorizzazione di uno degli edifici più importanti della città. Infatti l'obiettivo che l'amministrazione comunale intende perseguire nel tempo è quello di trasferire parte degli uffici comunali e liberare spazi da destinare a pinacoteca e museo archeologico. In sostanza, la Rocca deve diventare museo di se stessa, della propria storia e della città».